



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano –
Firenzuola – Marradi – Palazzuolo sul Senio – S. Piero a Sieve –
Scarperia - Vicchio

pag. 1

RELAZIONE

OGGETTO: INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE DI FUSTAIE ARTIFICIALI DI
CONIFERE NEL COMPLESSO FORESTALE GIOGO-CASAGLIA IN
LOCALITA' CASTELLONCHIO
COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO

COMMITTENTE: Unione Montana dei Comuni del Mugello

Data, 08/08/2012

IL TECNICO
Dott.sa Maria Ronconi

Ubicazione e descrizione soprassuoli

L'intervento è ubicato lungo la pendice situata tra la località Le Case di Risolaia e la località Castellonchio, in prossimità dell'abitato di Grezzano, in comune di Borgo San Lorenzo. Si trova all'estremità meridionale del complesso forestale Giogo-Casaglia e interessa quattro sottoparticelle fisionomiche:

- 023A089F04 fustaia di pino nero di 43 anni di età, con poca douglasia e raro pino silvestre a densità colma estesa 1,0801 ettari;
- 023A091F03 fustaia di pino nero e douglasia di 45 anni di età, con cipresso comune nel corpo meno esteso posto più a sud, a densità colma, estesa complessivamente 2,6445 ettari;
- 023A091F01 fustaia di pino nero di 74 anni di età con piano inferiore di latifoglie ben affermato; sono presenti nuclei puri di latifoglie il principale dei quali, nella zona centro-settentrionale, è costituito da una fustaia di cerro con roverella; complessivamente è estesa 11,1080 ettari;
- 023A091F02 fustaia di douglasia di 45 anni di età a densità disforme, le piante presentano mediocri condizioni vegetative, presenti zone scoperte invase da vegetazione arbustiva, estesa 8,4398 ettari. Il 5% circa della composizione specifica è rappresentato da ontano napoletano.

Le quattro sottoparticelle fisionomiche complessivamente si estendono su una superficie di oltre 23 ettari, ma la superficie interessata dagli interventi è ridotta a circa 18 ettari perché si è provveduto ad escludere:

- la porzione più settentrionale della sottoparticella fisionomica 023A091F01, costituita da una fustaia di cerro con roverella,
- una fascia della sottoparticella fisionomica 023A091F02 larga circa 20 metri lungo il fosso di Risolaia, sulla quale il piano di gestione del complesso forestale Giogo-Casaglia prevede l'esecuzione di una diversa tipologia di interventi volti alla conservazione della funzionalità idraulica dell'alveo.

Finanziamento

Per la realizzazione dell'intervento è stata avanzata richiesta di contributo sulla misura 227 del Piano di Sviluppo Rurale della Toscana 2006-2013 in data 30.03.2012, ID progetto Anagrafe ARTEA 490038. Con decreto R.T. n. 2296 del 31.05.2012, l'intervento è stato dichiarato ammissibile e finanziabile per l'importo dei lavori di € 123.653,91 e, detratti i ricavi stimati in € 12.500,00, la spesa ammissibile di € 111.153,91.

Interventi

Nelle sottoparticelle fisionomiche 023A089F04 e 023A091F03 (e in piccole porzioni contermini appartenenti alla sottoparticella fisionomica 023A091F01 costituite dalla stessa formazione forestale) sulle quali insiste una giovane fustaia di conifere, con densità elevate e quasi totale assenza di rinnovazione di latifoglie, si eseguiranno diradamenti selettivi volti all'asportazione delle piante deperienti, danneggiate, dominate, malformate o sovrannumerarie, asportando il 40% delle piante vive. L'intervento, che si estende su 4,0000 ettari, è quindi inquadrabile nella tipologia "a2) Diradamenti eseguiti in fustaie a densità colma" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2006-2013 e si prefigge l'obiettivo di favorire la costituzione di un soprassuolo ecologicamente più stabile nel quale la progressiva riduzione della densità delle conifere introdotte artificialmente, consentirà e favorirà l'ingresso delle latifoglie spontanee.

Nelle porzioni interessate della sottoparticella fisionomica 023A091F01, su una superficie di 7,1791 ettari, si eseguiranno diradamenti selettivi a carico del pino volti all'asportazione delle piante deperienti, danneggiate, dominate, sovrannumerarie e volti anche a favorire lo sviluppo delle latifoglie presenti nel piano inferiore. Mediamente la percentuale di piante di pino asportate sarà del 35%. Le latifoglie, che dovranno essere preservate da danneggiamenti, non saranno oggetto di diradamento, saranno eventualmente ceduate le sole piante danneggiate. L'intervento è ascrivibile alla tipologia "a5) Rinaturalizzazione di fustaie" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2006-2013.

Nella porzione interessata della sottoparticella fisionomica 023A091F02, e su una piccola porzione contermina della 023A091F01, per una superficie complessiva di 6,7439 ettari, si eseguiranno diradamenti selettivi a carico della douglasia e dell'ontano napoletano (anch'esso introdotto artificialmente) volti all'asportazione delle piante deperienti, danneggiate, dominate e sovrannumerarie e volti anche a favorire la creazione di aree aperte di modeste dimensioni nelle quali successivamente saranno eseguiti interventi di rinfoltimento a causa della scarsa diffusione di rinnovazione di latifoglie. Il diradamento interesserà mediamente il 20% delle piante vive di douglasia e ontano napoletano. Gli interventi sono quindi ascrivibili anch'essi alla tipologia "a5) Rinaturalizzazione di fustaie" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2006-2013. La superficie complessiva sottoposta a rinfoltimento sarà di 1,2000 ettari, distribuiti all'interno del soprassuolo a douglasia in piazzole di 200-300 mq ciascuna. In tali chiarie, in parte già presenti nel soprassuolo per cause naturali, in parte ampliate artificialmente con la realizzazione del diradamento, si eseguiranno il decespugliamento, l'apertura manuale di buche, il trasporto e la messa a dimora delle piante in fitocella, la messa a dimora di uno shelter protettivo di 1,5 metri, l'irrigazione di impianto.

Gli interventi di rinaturalizzazione si prefiggono quindi di sostituire le conifere favorendo la successione naturale con latifoglie autoctone, indirizzando il popolamento verso una maggiore complessità compositiva e strutturale di più elevato valore ambientale e aumentando la resistenza dei soprassuoli interessati rispetto alle avversità biotiche e abiotiche.

Su tutta la superficie delle quattro sottoparticelle fisionomiche interessate dall'intervento, si provvederà all'asportazione del materiale di risulta dei tagli, comprendendo sia il tronco che la ramaglia.

Autorizzazioni

L'intervento è previsto nel Piano di Gestione del Complesso forestale Giogo-Casaglia, approvato con D.G.R.T. n. 1027 del 06.12.2010, all'interno della Compresa Gestione Ecologica. Tale compresa è stata introdotta per la gestione delle superfici sulle quali è stata rilevata la presenza di modifiche ecologiche collegate all'alterazione del regime idrico superficiale e profondo dovuto all'impatto della TAV. In fase di redazione del presente progetto esecutivo sono state verificate le condizioni attuali dei popolamenti forestali interessati, introducendo alcune modifiche ai moduli di intervento previsti, ma mantenendo invariate le finalità degli interventi. Pertanto gli interventi, nella tempistica e nelle modalità esecutive attuali, sono stati approvati con Decreto R.T. n. 4449 del 28.09.2012 come segue:

SF	Riferimenti catastali	Soprassuolo Tipo intervento	Anno previsione piano	Nuovo periodo	Superficie (ha)	% Prelievo e riferimento RF
023A089F04	F. 19 P. 7, 8, 9 e 10	Pinete di rimboscimento di Pino nero Gestione ecologica Tagli di diradamento Diradamento fustaie di conifere	2007	2012	1,0801	35-40 % RF art. 30
023A091F03	F. 20 P. 16, 18, 17, 23 e 115	Pinete di rimboscimento di Pino nero Gestione ecologica Tagli di diradamento Diradamento fustaie di conifere	2007	2012	2,6445	35-40 % RF art. 30
023A091F01	F. 20 P. 115, 18, 17, 24, 21, 116, 55, 126, 48, 60, 121, 49, 15, 14, 13 e 11	Pinete di rimboscimento di Pino nero Gestione ecologica Tagli di diradamento Diradamento fustaie di conifere	2007	2012	11,1080	35-40 % RF art. 30
023A091F02	F. 20 P. 17, 121, 60, 59, 55, 170, 50, 51, 169, 126, 48, 10, 15, 14, 13 e 11	Impianti di Douglasia Gestione ecologica Tagli di diradamento Diradamento fustaie di conifere Rimboscimento impianti	2007	2012	8,4398	20-25 % RF art. 30

Esbosco

Per l'esecuzione dell'esbosco dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, la realizzazione di eventuali ulteriori piste dovrà essere concordata con l'Unione dei Comuni del Mugello e sarà oggetto di specifiche richieste autorizzative.

Il piazzale di esbosco individuato è situato all'ingresso dell'area di intervento, nella porzione più meridionale della sottoparticella fisionomica 023A091F02, lungo la viabilità di accesso.

Piano di manutenzione

Nei cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento sarà necessario eseguire le cure colturali sui rinfoltimenti consistenti in: eventuali irrigazioni di soccorso, eventuali risarcimenti, cure colturali quali zappettature o sfalcio o decespugliamento a carico della vegetazione infestante.

Materiale ritratto

Dagli interventi di diradamento si prevede di ritrarre il seguente materiale legnoso:

- legname di pino nero quintali 5.600 (il 40% del materiale di diametro inferiore a 30 cm, il 60% del materiale di diametro inferiore a 50 centimetri)
- legname di douglasia quintali 1.400 (diametro inferiore a 30 cm)
- ramaglia di conifere quintali 2.100.

Il bando di gara per l'esecuzione dei lavori sarà comprensivo anche dell'acquisto del materiale ritratto dai diradamenti.

Il tecnico progettista
Dott.ssa for. Maria Ronconi